

CON LA BOSCO MARENGO SPA

Industria del riciclo, Benfante vara un colosso da 140 milioni di euro

Francesco Margiocco / BENIFA

Fino al 2017, per Mario Benfante e i suoi soci la Cina era stata una garanzia. «Ogni anno dai nostri stabilimenti partivano per la Cina 70 mila tonnellate di carta da riciclare». La musica è cambiata a gennaio quando Pechino ha deciso, di fatto, di interrompere le importazioni di molti rifiuti carta compressa.

«Ma col senno di poi questo cambiamento è stato un'opportunità», Benfante è uno dei fondatori del gruppo genovese omonimo di raccolta e riciclo rifiuti che ieri ha annunciato la costituzione di

una holding insieme alla Cartiera di Bosco Marengo spa, centenaria azienda familiare Alessandrina, e con il sostegno del fondo d'investimenti Xenon. La holding prende il nome di ReLife Group ed è una società da 140 milioni di fatturato l'anno, 360 dipendenti, 500 mila tonnellate di rifiuti e 13 impianti in tutta Italia. «Questa nuova realtà ci permette di chiudere la filiera e offrire ai nostri clienti industriali un servizio completo», è la sintesi di Enzo Scala, direttore generale del Gruppo Benfante.

Grazie alla presenza della cartiera, ReLife Group potrà

360
gli adempimenti della holding: si chiamerà ReLife e avrà 13 stabilimenti sparsi in tutta Italia

8
i milioni che ReLife investirà in una fabbrica di Csx, combustibile alternativo al pet coke



Un deposito di carta

assorbire gran parte del macero che prima il gruppo spediva in Cina. La cartiera controllerà il macero in carta da imbottigli che rinvierà anche ai cinesi. La Cina, spiega Benfante, «non compra più il macero dall'estero, ma il prodotto finito».

Il neonato ReLife Group annuncia anche un'altra operazione per dare un nuovo sbocco ai rifiuti, in questo caso di plastica. «Con un investimento da otto milioni apriremo nel Basso Piemonte un sito per produrre il Csx», fa sapere Scala.

Csx è la sigla di Combustibile solido sintetico, una sorta di carbone artificiale che si ottiene dai rifiuti di plastica e che, dato il suo altissimo potere calorifico, può essere usato al posto del "pet coke" dall'industria cementiera. L'impianto produrrà Csx sottoforma di pellet, granuli sferici. Il Csx è un materiale adatto ai forni cementieri, che devono bruciare aggravi e calcare a temperature fino a 2.000 gradi. Ma

è ancora poco diffuso in Italia a giudicare da quanto riporta il sito dell'Attec, Associazione del settore cementiero italiana affiliata a Confindustria. In Germania il 65% del combustibile usato nei cementifici è di questo tipo, in Italia solo il 13%. Per poter bruciare Csx servono tecnologie di combustione e di depurazione dei fumi adatte. Il problema, a detta dell'Attec, è come spesso accade in Italia a livello di burocrazia. Su 30 cementifici italiani, 18 sono stati autorizzati all'uso del Csx. Gli altri, a quanto riferisce l'Associazione di categoria, sono pronti a investire diversi milioni per mettersi alla pari. L'incognita sono i tempi di rilascio delle autorizzazioni: dai tre ai cinque anni in media, con la variabile indipendente dei "comitati del no". È molto probabile, con buona pace dei cementifici italiani, che ReLife Group venderà gran parte dei suoi pellet di Csx ai cementifici stranieri. ▀

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-10-2018

Borsa di Milano															Borsa di Roma															Borsa di Napoli															Borsa di Bari															Borsa di Palermo															Borsa di Catania														
SECTOR	Indice	Var.	Max	Min	Open	Close	%	SECTOR	Indice	Var.	Max	Min	Open	Close	%	SECTOR	Indice	Var.	Max	Min	Open	Close	%	SECTOR	Indice	Var.	Max	Min	Open	Close	%	SECTOR	Indice	Var.	Max	Min	Open	Close	%	SECTOR	Indice	Var.	Max	Min	Open	Close	%																																										
Detailed table content would follow here, representing the dense data in the image																																																																																									

Dei titoli più in ribalta

TITOLO	Prezzo	Var.
Enel	12,90	+0,02
Eni	3,45	+0,01
Ilva	1,45	+0,02
Banco di Sicilia	2,15	+0,05
Imi	1,85	+0,03
Unicredit	4,55	+0,05
Mediobanca	1,25	+0,02
Imi	1,85	+0,03
Enel	12,90	+0,02

QUOTAZIONI BOT

TITOLO	Prezzo	Var.
10 Anni	100,15	+0,05
5 Anni	99,95	+0,02
3 Anni	99,85	+0,01
2 Anni	99,75	+0,01
1 Anno	99,65	+0,01

EURIBOR

TITOLO	Prezzo	Var.
3 Mesi	0,0000	0,0000
6 Mesi	0,0000	0,0000
9 Mesi	0,0000	0,0000
1 Anno	0,0000	0,0000

CAMBI VALUTE

CAMBIO	Prezzo	Var.
USA	1,00	0,00
UK	0,75	-0,01
EURO	0,93	-0,01
JAPANESE	100,00	-0,10

METALLI PREZIOSI

METALLO	Prezzo	Var.
Oro	1.200,00	+10,00
Argento	15,00	+0,10
Palladio	1.500,00	+20,00
Platino	2.000,00	+30,00

BORSE ESTERE

Paese	Indice	Var.
USA	25.000,00	+100,00
UK	7.500,00	-20,00
EURO	15.000,00	+50,00
JAPANESE	23.000,00	-50,00

OBBLIGAZIONI 26-10-2018

TITOLO	Prezzo	Var.
Enel	12,90	+0,02
Eni	3,45	+0,01
Ilva	1,45	+0,02
Banco di Sicilia	2,15	+0,05